

Operazione verità su Villa Draghi

Il neosindaco di Montegrotto vuol capire chi sia responsabile dei lavori fatti male

► MONTEGROTTO TERME

Partirà da Villa Draghi l'inchiesta denominata "Operazione verità", che il sindaco Riccardo Mortandello ha intenzione di portare avanti su tutte le strutture pubbliche di proprietà comunale. «La villa è uno degli esempi di opere fatte male», osserva il primo cittadino sampietrino «Vogliamo capire come sono stati impiegati i soldi e come mai certi lavori non siano stati fatti a regola d'arte. Sappiamo che Villa Draghi non ha ancora superato il collaudo e che quindi al momento è inagibile. Porteremo avanti delle verifiche sulla villa e proveremo a capire cosa non

sia andato a buon fine». Villa Draghi è uno dei problemi più sentiti dalla popolazione di Montegrotto, che chiede di veder tornare protagonista la villa, simbolo di Montegrotto. «È nostra intenzione trovare una soluzione adeguata per la villa» assicura Mortandello «Dovrà rimanere di proprietà comunale, ma stiamo studiando delle soluzioni che possano darle visibilità. Sul tavolo c'è anche l'ipotesi di dare in gestione il complesso a qualche privato».

Ma non solo. «Sarà importante coinvolgere l'Associazione Villa Draghi e trovare nuove formule per rilanciare la villa. È necessario per esempio crea-

re un calendario di eventi e manifestazioni ad hoc per la villa, in modo da renderla maggiormente fruibile da cittadini e turisti. È poi importante studiare un nuovo regolamento che riguardi anche l'apertura della villa stessa. Non ha senso tenerla aperta quando non ci sono eventi o motivi per essere visitata». L'Operazione verità poi si trasferirà in altri ambiti. «È nostra intenzione studiare la situazione per esempio del Palaberta e di tutte le altre strutture sportive del territorio. Si tratta di un'operazione lunga, che richiederà mesi e non certamente settimane per essere portata a termine».

(f.fr.)